

Intesa tra Alto commissariato e ministero

Asse anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni

ROMA

» Achille Serra carica le armi. Il nuovo alto commissario per la lotta alla corruzione, ieri, ha firmato un'intesa con il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Nicolais. E giura che non si tratta solo di un formale protocollo, ma di un programma concreto e preciso.

L'obiettivo, infatti, è un'azione «diretta nella pubblica amministrazione - annuncia Serra - per fare controlli precisi: sulle modalità di assunzione dei funzionari e dirigenti; le valutazioni delle promozioni; i programmi di formazione». Poi aggiunge: «Voglio andare a vedere l'applicazione delle sanzioni disciplinari. E per quale motivo, molto spesso, non vengono eseguite. Magari perché dietro c'è una situazione di ricatto».

Le incursioni dell'Alto commissario non potranno che essere a campione, ma rischiano di rivelare risultati clamorosi. Anche perché si tratta di situazioni spesso ripetute, cristallizzate e in molti casi ben note agli addetti ai lavori.

Magari potrebbe incrinarsi quella sensazione di intoccabilità che avvolge tanti piccoli scandali nella pubblica amministrazione. L'Alto commissario dice anche che «il ministro Nicolais si è impegnato a presentare un emendamento alla Finanziaria per realizzare un'anagrafe informatica patrimoniale dei funzionari dello Stato, che sarà gestita dal nostro ufficio».

L'azione di Serra, peraltro, ormai si svolge a 360 gradi, a distanza di un mese dall'insediamento. Il 5 novembre riceverà il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta, «con tutti i vertici industriali del Sud. Ho già incontrato il presidente Montezemolo,

potremo avviare un'azione efficace e condivisa».

Tra le novità maggiori in arrivo, da quando è nato l'Alto commissario, per la prima volta si svolgerà il 18 ottobre un'audizione alla «Conferenza unificata Stato Regioni. In quella sede spiegherò agli Enti locali - sottolinea Serra - che il mio è un intervento di collaborazione totale e non certo di inquisizione».

La diffidenza dei Comuni non è di ieri «ma io ho già avuto un colloquio con il sindaco Domenici», presidente dell'Anci, «e voglio dimostrare che l'attività del mio ufficio è solo nell'interesse dei Comuni. Intende andare a verificare, per esempio, perché, in

PIÙ SANZIONI

Serra: «Non è un protocollo formale ma un programma concreto, aumenteremo i controlli, verificheremo le assunzioni dei dirigenti»

quelli sciolti per inquinamento mafioso, spesso i funzionari sono rimasti tutti al loro posto». Non è finita qui. Il 19 e 20 ottobre, a Napoli, Serra sigla un'intesa con il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, per monitorare gli appalti pubblici.

Inoltre, dopo aver ricevuto ieri una delegazione di studenti universitari e aver incontrato nei giorni scorsi il ministro dell'Università Fabio Mussi, c'è l'idea di mettere sotto la lente incarichi e chiamate dirette in cattedra: un mondo tutto da scoprire. Senza contare che le indagini sulla sanità calabrese dell'Alto commissario non sono terminate.

M. Lud.